



Progetto
**L'ANELLO
PERDUTO**



IL CALORE DEL NATALE '17 *“Mi basta”*

MI BASTA (Negramaro 2017)

Nelle mani di chi aspetta, nell'attesa di una festa,
nel risveglio di domenica, nell'aria di tempesta.
Nelle luci di natale, nei segreti da non dire,
nella voglia di baciare la tua bocca senza fine.
Nei cortili sempre aperti, dentro i sogni ripetuti
nei sorrisi in fondo tristi, nelle smorfie dei venduti.
Nei giocattoli in cantina, nelle foto su in soffitta,
negli scatoloni pieni degli amori a prima vista.

Io ho voluto strappare alle cose, solo il senso che mi fa star bene,
e ho lasciato i dettagli più tristi a marcire nel buio da dimenticare,
e oggi credo sia un giorno migliore, e mi basta!
Sì mi basta! Sì mi basta!

Nelle lacrime di un figlio, nella tana di un coniglio,
nelle corse in bicicletta, nella solita sconfitta.
Nelle scie di un aereo, nei disegni di un bambino,
nelle strade di campagna dove non c'è più nessuno.

Io ho voluto strappare alle cose solo il senso che mi fa star bene,
e ho lasciato i dettagli più tristi a marcire nel buio da dimenticare.
E oggi credo sia un giorno migliore, se permetto a quel sole di entrare,
anche un raggio potrebbe bastare, a splendere forte per tutta la notte!
Lo conserverò bene per tutta la notte!

Io ho voluto strappare alle cose, solo il senso che mi fa star bene
e ho lasciato i dettagli più tristi a marcire nel buio da dimenticare.
E oggi credo sia un giorno migliore, se permetto a quel sole di entrare,
anche un raggio potrebbe bastare a splendere forte per tutta la notte!
Lo conserverò bene per tutta la notte! Lo conserverò bene per tutta la notte!

E domani, sarà un giorno migliore. E mi basta. Sì mi basta!

VIENE IL SIGNORE

Viene il Signore, il Re della gloria,
alleluia, alleluia!
Viene a illuminare chi giace nelle tenebre,
alleluia, alleluia!

O Sapienza,
che esci dalla bocca dell'Altissimo,
e ti estendi ai confini del mondo,
tutto disponi con forza e soavità:
vieni, insegnaci la via della saggezza.

SALUTO

PREGHIERA (a cori alterni)

D.: Certa è la tua venuta, o Dio,
come è sicuro il sorgere dell'aurora,
il sopraggiungere della primavera
e il crescere della vita dell'uomo.

U.: Il dubbio non tormenti il nostro cuore,
gli idoli non arrestino il desiderio di cercarti.
Tu sei un Dio paziente,
Tu guidi i nostri passi alla salvezza.

Tutti siedono

CANONE di Taizè

Il Signore ti ristora, Dio non allontana,
il Signore viene ad incontrarti, viene ad incontrarti.

Viene portato l'Evangelionario, una lampada e il quadro "La naissance à Bethléem" di Arcabas.

ALLELUIA

Alleluia, alleluia, alleluia.

O Signore, sei guida della casa d'Israele,
a Mosè apparisti nel roveto,
sul monte Sinai donasti la tua legge:
vieni a liberarci col tuo braccio potente.

O Germoglio di Iesse,
che ti innalzi come un segno,
a te guardano tutte le nazioni,
tacciono i re alla tua presenza:
vieni a liberarci, non tardare.

D.: Reale è la tua venuta
come è vero il nostro soffrire,
il nostro cercare e affannarci,
il nostro correre in cerca di una mèta.

U.: Con le lampade vestiti a festa
attendiamo il tuo ritorno.
La tua promessa è per sempre;
vieni e non tardare.

Lettura del Vangelo secondo Luca

Mentre si trovavano a Betlemme, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».



OMELIA

PREGHIERA DEI FEDELI

PADRE NOSTRO

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

I direttori degli Uff. Famiglia danno un segno di pace a ciascuno, e distribuiscono le lanterne.

DALL'AURORA AL TRAMONTO

Dall'aurora io cerco te, fino al tramonto ti chiamo,
ha sete solo di te, l'anima mia come terra deserta.

Non mi fermerò un solo istante,
sempre canterò la tua lode,
perché sei il mio Dio,
il mio riparo, mi proteggerai
all'ombra delle tue ali.

Non mi fermerò un solo istante,
io racconterò le tue opere,
perché sei il mio Dio,
unico bene, nulla mai potrà
la notte contro di me.

BENEDIZIONE

CAMMINERO'

Camminerò, camminerò,
nella tua strada Signor.
Dammi la mano, voglio restar,
per sempre insieme a te.

Quando ero solo, solo e stanco del mondo
quando non c'era l'Amor,
tante persone vidi intorno a me,
sentivo cantare così.

Io non capivo ma rimasi a sentire
quando il Signore mi parlo:
lui mi chiamava, chiamava anche me,
e la mia risposta si alzò.

Un caro augurio!

Marco e Margherita con Paolo e don Beppe

Tommy e Angela con don Silvio